



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



Un patentino per lo smartphone

6°Edizione, Settimo T.se
11 -19 novembre 2025



CITTA' DI TORINO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE
REPARTO POLIZIA DI PROSSIMITA'



STRUTTURA CORSO di FORMAZIONE

Destinatari: docenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, in particolare Referenti del Cyberbullismo, Animatori Digitali, Referenti Salute, Referenti per l’Inclusione.
Articolazione: il corso ha una durata complessiva di 16 ore, suddivise in due giornate; prevede **tre moduli di lavoro:**

- 1) NORMATIVO:** a cura del Reparto di Polizia di Prossimità del Corpo Polizia Municipale di Torino e della dr.ssa Elena Ferrara, Senatrice XVII Legislatura e promotrice della Legge71/2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”
- 2) TECNICO/AMBIENTALE:** a cura di ARPA Piemonte, *modulo online: 10 novembre 2025, ore 15-18*
- 3) EDUCATIVO:** a cura di ASLTO4, Fondazione ECM, Associazione Pindarica Aps Ets

La partecipazione al corso impegna i docenti a **realizzare il progetto con le classi, attraverso attività didattiche legate ai contenuti del corso e somministrazione di un test finale** di apprendimento agli studenti, al fine di ottenere il Patentino. Il patentino verrà consegnato possibilmente in un evento pubblico con il coinvolgimento delle famiglie.

STRUMENTI DI LAVORO DEL PROGETTO

PATTO EDUCATIVO GENITORI/FIGLI

TEST STUDENTI

**QUESTIONARIO DI GRADIMENTO FINALE PER
DOCENTI**

PATENTINI: organizzazione evento consegna

INDAGINE NAZIONALE HBSC 2022

(pubblicata 2024)

L'HBSC (Health Behaviour in School-aged Children) è uno studio multicentrico internazionale svolto dal 1983, con lo scopo di descrivere e comprendere i comportamenti correlati con la salute nei ragazzi di 11, 13 e 15 anni in circa 50 Paesi tra l'Europa e il Nord America. L'Italia partecipa all'HBSC dal 2002 con cadenza quadriennale; **dal 2017 è stato adottato quale strumento unico nazionale per monitorare la salute dei ragazzi e delle ragazze.**

Principali aspetti indagati:

- Alimentazione e attività fisica
- Alcol, fumo, gioco d'azzardo
- Scuola, famiglia, rapporto tra pari
- **Bullismo e cyberbullismo**
- **Uso dei social media**
- Salute e benessere
- Impatto della pandemia da Sars-Cov-2 sul benessere dei ragazzi e delle ragazze

....Segue HBSC 2022.

Dati su Bullismo e cyberbullismo tra gli adolescenti

Cyberbullying

maschi 11 anni: 17,2

maschi 13 anni: 12,9 %

(media nazionale 2018: 13%)

femmine 11 anni: 21,1%

femmine 13 anni: 18,4%

Adolescenti che hanno contatti online con amici stretti e amici conosciuti tramite Internet

maschi 11 anni: 65,5%

maschi 13 anni: 75,7%

femmine 11 anni: 73,3%

femmine 13 anni: 82,6%

Adolescenti che fanno uso problematico dei social media per età e genere

(6+ criteri): ansia, depressione e sintomi fisici e può essere caratterizzato da: ansia di accedere ai social, volontà di passare sempre più tempo online e sintomi di astinenza quando offline, fallimento nella gestione del tempo speso online, disinteresse verso le altre attività, liti e bugie con genitori a causa dell'uso eccessivo, problemi con i pari, utilizzo dei social per scappare da sentimenti negativi.

maschi 11 anni: 14,4%

maschi 13 anni: 11,3%

femmine 11 anni: 15,6%

femmine 13 anni: 20,5%

MODULO EDUCATIVO

**Media Education: rispettarsi nelle Cyber-relazioni
e la comunicazione nei social**

ATTIVITA':

- CYBERBULLISMO
- SEXTING
- PRINCIPI (Manifesto della Comunicazione non ostile)
- L'ARENA (Videogiochi)

Attività “Cyberbullismo”

Visione video:

- Gaetano scherzo
- Lo scivolo
- Amico su FB



Mandato

Scegliete una delle situazioni, quella in cui vi sembra più importante intervenire:

Come evolve secondo voi?

Come aiutare le persone del video? Cosa potrebbero fare?

Discussione in plenaria

- Raccolta delle scelte e motivazioni

Allegato Attività “Cyberbullismo”

«Il ragazzo dai pantaloni rosa»

Visione video:

- Stralcio del film
«Il ragazzo dai pantaloni rosa»

Mandato

- Immagina per un attimo di metterti nei panni di Andrea: **come avrebbe potuto reagire agli attacchi online? Come avrebbe potuto reagire la mamma di Andrea?**
- **Cosa avrebbero potuto fare i partecipanti alla chat?**

Discussione in plenaria



....segue cyberbullismo

- I diversi ruoli in gioco nei fenomeni di Cyberbullismo.
- Parole ed immagini on-line sono molto reali e provocano conseguenze anche impreviste nell'offline.
- L'azione molesta (foto, video, messaggio) può persistere per un tempo potenzialmente infinito.
- Non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te: quando ci si rende conto di aver fatto del male bisogna riparare
- Dietro ad uno schermo si pensa ingenuamente di essere al sicuro
- Come accorgersi che si sta passando un limite?
- Come trasformare il gruppo da limite a risorsa?
- **Dove e a chi chiedere aiuto nel mondo adulto?** Un genitore, un insegnante, (anche un amico che ti sostiene e ti accompagna a parlarne con un adulto)

Attività “Sexting”

Visione video:

- Megan's Story
- I saw your willy (cartone animato)
- Immagini in internet (adolescenti in piscina)
- Posta con la testa (bacheca scuola)
- Usa la testa (foto messa in rete)
- Think to post



Mandato (15')

Scegliere un video sulla base di queste domande:

Quale video credete sia più adatto per i ragazzi con i quali lavorerete?

Perché?

Discussione in plenaria

- Raccolta delle scelte e motivazioni.

...segue sexting

Sexting: *condivisione di foto intime e del proprio corpo*

- Le persone possono non essere nella realtà quelle che ci appaiono nella relazione online
- Cosa è giusto pubblicare in Rete e cosa dovrebbe rimanere in privato?
- Che foto usiamo nei profili? Perché?
- Come ci autoregoliamo nella diffusione della nostra immagine?
- Come noi ci approcciamo alle immagini degli altri?

Tema del rispetto di sé, delle proprie storie e di conseguenza di quelle degli altri.

- Cosa fare in caso di problemi e difficoltà:
A chi mi rivolgo? Quali adulti mi possono aiutare?

Attività “Principi”

Visione video «Manifesto della comunicazione non ostile»
e lettura Manifesto



Mandato (40')

- Scegliere ciascuno un principio:

quello che ci convince di più e motivare perché (oppure doppia scelta:
quello che ti convince di più e quello che ti convince di meno e perché)

In gruppi di 5-6 persone scegliere un principio e tradurlo in un'immagine commentata da una parola

Discussione in plenaria: ogni gruppo presenta il principio scelto e motiva la scelta

...segue Principi

- Emerge quali principi e regole sono percepiti come più significative
- La produzione di materiale e la discussione favoriscono competenze di lettura e analisi dell'immagine
- Il gruppo classe si confronta sul potere che hanno le parole
 - Spesso in rete domina l'aggressività, le parole possono offendere e ferire a volte con risvolti drammatici
 - I social sono luoghi virtuali, ma le persone e le conseguenze sono reali
 - Come scegliere con cura le parole da usare in rete?
 - Come sviluppare la consapevolezza della mia responsabilità nel modo che ho di comunicare (ogni mia parola è importante)?

Attività “L’arena”

Comunicazione all’interno di social e videogiochi

Visione video

- Ma cosa vi ho fatto?
- Lasciarsi con stile
- Non lo vedo
- Gaming tossico



Mandato (40')

- **Quale video ti ha fatto stare peggio e perché?** Sceglie uno e commenta perché ti ha fatto sentire così
- In gruppi da 5-6 persone **scegliere una situazione e provare a proseguire la storia: come evolve la situazione, voi cosa fareste?**

Discussione in plenaria: ogni gruppo presenta la situazione scelta e la commenta

...segue L'arena

- Discussione su strategie utili a proteggersi e a star bene con gli altri negli ambienti online
- Il mondo dei videogiochi è l'ambiente social più frequentato dalla fascia d'età target del progetto
- Il linguaggio tossico si palesa in modo evidente nel gaming
- La tossicità si esprime tanto con le parole quanto con le azioni
- L'invisibilità e l'anonimato fanno sentire le persone non sanzionabili e libere di agire

Metodo Steadycam

1. Visione materiali video: assemblaggi di durata tra i 10 e i 20 minuti circa, con materiale audiovisivo eterogeneo (sequenze di film, spot pubblicitari, servizi informativi tratti da telegiornali, videoclip musicali, etc...).

Consigliabili formati (da quello più illustrativo a quello narrativo) e stili (satirico grottesco, informativo, culturale) diversi.

2. Interazione, “a caldo” subito dopo la visione, per far emergere l'impatto emotivo: lavoro assembleare (brainstorming) o individuale (compilazione post-it).

- Domande molto semplici (es. il personaggio che ti ha colpito di più e perché; il video che ti è piaciuta di più e perché, etc....).
- Risposte trascritte su LIM/cartellone: si forniscono letture generali che rimarcano l'eterogeneità e l'omogeneità: non si giudicano le scelte.

3. Lavoro a gruppi

- Numero ridotto di soggetti (5-6 persone) per favorire l'interazione.
- Si dà un mandato per facilitare la discussione e permettere il confronto e la partecipazione di tutti.
- Favorire la consapevolezza circa le differenze che possono emergere tra punto di vista individuale e di gruppo.

4. Sintesi in plenaria

I gruppi relazionano sul lavoro svolto: il conduttore sottolinea cambiamenti dovuti al passaggio da una dimensione individuale a quella sociale.

- Chiedere ai gruppi che metodo di lavoro hanno utilizzato per giungere a scelte condivise e per coinvolgere tutti. - Mantenere nel gruppo un clima collaborativo e ludico
- Il conduttore è un facilitatore, non dispensa “certezze”.

Un eventuale rimando più “scientifico” o direttivo è collocabile nella parte finale dell'incontro

Indicazioni utili

Centro di documentazione audiovisiva Steadycam

Corso Michele Coppino, 46 12051 Alba (Cuneo) Tel:

0173 316210 - 0173 362909

Email: info@progettosteadycam.it

Web:www.progettosteadycam.it

Testi:

“Il ritiro sociale degli adolescenti - La solitudine di una generazione iperconnessa” a cura di Matteo Lancini - Cortina Editore, 2019

“L' età tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti” Matteo Lancini- Cortina Raffaello, 2021

“Figli di internet. Come aiutarli a crescere tra narcisismo, sexting, cyberbullismo e ritiro sociale” di Matteo Lancini e Loredana Cirillo – Erickson, 2022

“Gioventù rubata. Che cosa la pandemia ha tolto agli adolescenti e come possiamo restituire il futuro ai nostri figli” di Gustavo Pietropolli Charmet - Rizzoli, 2022

«Adolescenti fluidi. Percorsi evolutivi dell'identità di genere», Sofia Bignamini ed Elena Buday - Franco Angeli , 2023

«Sii te stesso a modo mio. Essere adolescenti nell'epoca della fragilità adulta», Matteo Lancini, Cortina Editore, 2023

«Addomesticare gli schermi: il digitale a misura d'infanzia 0-6», Michele Marangi – Scholé Editore, 2023

«Chiamami adulto. Come stare in relazione con gli adolescenti», Matteo Lancini, Cortina Editore, 2025

Cronoprogramma

Formazione: 11 e 19 novembre 2025

Lavoro con le classi: dicembre 2025 - aprile 2026

- Predisposizione incontro con i genitori per presentare il progetto e far firmare il patto genitori/figli
- Realizzazione in classe con gli studenti del percorso, con l'utilizzo di alcune unità didattiche apprese durante il corso, della durata minima complessiva di 8-10 ore. Al termine del percorso i ragazzi effettueranno un semplice Test per ottenere il Patentino.

Consegna dei Patentini: maggio 2026

Dovrà essere organizzato a livello territoriale un evento aperto ai genitori e alla cittadinanza, in cui si consegnano in modo ufficiale i Patentini e si coinvolgono anche gli adulti rispetto al tema dell'educazione ai mondi digitali.

Breve report di monitoraggio online:

aprile-maggio 2026

Attività: Rappresentazioni

- Appendere le immagini (da stampare, presenti nel drive nella cartella «Modulo educativo») alle pareti in classe, o visionarle su LIM.
- Sceglierne una che per voi rappresenta il femminile ed una che rappresenta il maschile
- Segnarle sul post-it, scrivere FEMMINILE e MASCHILE, motivando per iscritto ciascuna scelta
- Appendere i post-it sotto le immagini appese
- Condivisione in plenaria

PER FARE UN PASSO IN PIU'

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE:

Durante lo svolgimento delle attività, scegliere con gli studenti una modalità per presentare il lavoro svolto durante l'anno alle famiglie: produzione di un video, di uno spettacolo teatrale, di un flash mob, di uno spot ecc...di sensibilizzazione sulle tematiche trattate. Creare un evento apposito.

LA PEER EDUCATION come strumento di prevenzione

Far sperimentare alle classi coinvolte nel progetto un'esperienza di peer education che li veda tutor/accompagnatori nei confronti di studenti di ordini di scuola inferiori (es. organizzare le uscite del Miglio con i più piccoli, organizzare un'uscita/un'evento in una giornata tematica con i più piccoli...)